

# MONITORAGGIO SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO

## RAPPORTO 2022

### **Premessa**

La presente relazione è resa dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Assemblea legislativa (di seguito RPCT) dott.ssa Lea Maresca, nominata con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 64 del 22 dicembre 2021.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2022-2024 e il "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022 – 2024 della DG – Assemblea legislativa, cui fa riferimento la presente relazione sono stati adottati dall'Ufficio di Presidenza rispettivamente con delibera del 2 febbraio 2022, n. 8 e con delibera del 30 giugno 2022, n. 34.

Il RPCT, sulla base della normativa in materia, tra gli altri compiti affidati, deve **curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione ed effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione**, provvedendo a pubblicare nel sito istituzionale i risultati del monitoraggio, dandone in tal modo comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Al fine di garantire le attività in materia di codice di comportamento il RPCT si avvale della collaborazione della Direzione generale e del Settore Funzionamento e gestione dell'Assemblea, competente in materia, coordinandosi con il Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale (si veda in particolare l'art. 15, comma 3, del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*).

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento, sia statale (d.p.r. 62/2013) che regionale (delibera di Giunta regionale n. 421 del 31 marzo 2014, come modificato dalla delibera di Giunta n. 905 del 18 giugno 2018, entrambe approvate con l'intesa dell'Ufficio di Presidenza), il RPCT ha operato in coerenza con quanto indicato nel PNA 2019, al paragrafo 1.3.2 della Parte III, dove si legge *"Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del Codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni"*.

Pertanto, il RPCT, per il 2022, ha preso in considerazione:

- a. l'esito della verifica sul corretto adempimento degli obblighi di diffusione del Codice di comportamento, soprattutto con riferimento alla consegna ai neo-assunti e ad altri collaboratori della Regione;
- b. il grado di partecipazione da parte dei dipendenti dell'Assemblea legislativa ai momenti formativi sul Codice di comportamento;
- c. l'andamento dei procedimenti disciplinari per violazioni al Codice di comportamento o per altri illeciti con riferimento all'anno 2022;

d. l'esito del monitoraggio sull'obbligo dei Responsabili dei Settori dell'Assemblea legislativa, di convocare riunioni periodiche con i collaboratori (art. 12 Codice di comportamento regionale).

### **Diffusione del Codice di comportamento**

L'art. 17 del d.p.r. 62/2013 prevede, al comma 1, che *"le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento"*.

In attuazione di tale disposizione, il d.p.r. 62/2013 e il Codice di comportamento adottato dalla Regione Emilia-Romagna sono stati pubblicati nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" e nella intranet. Al fine di garantire la ampia diffusione del codice il RPCT ha inoltre disposto:

- l'invio del Codice a ciascun collaboratore con e-mail;
- la consegna dello stesso alle imprese che intrattengono rapporti contrattuali con l'amministrazione (Direttiva del RPCT prot. NP/2015/688 del 31/03/2015).
- la consegna del Codice ai nuovi assunti e/o ai nuovi collaboratori (circolare del RPCT prot. AL/2014/144 del 07/01/2014) affinché siano messi tempestivamente a conoscenza del suo contenuto al momento dell'inizio del servizio in Assemblea.

In sede di monitoraggio, come del resto fatto per gli anni precedenti, il RPCT ha verificato, che:

- il Settore Funzionamento e gestione, competente in materia di personale, provvede a consegnare il Codice di comportamento all'atto di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato, facendone menzione nel testo del contratto, nonché a conservare un registro apposito che i nuovi assunti sottoscrivono al momento della consegna della copia del Codice di comportamento;
- negli schemi dei contratti di lavoro autonomo è stata regolarmente inserita l'apposita clausola prevista dallo stesso "Responsabile" con la circolare del 7 gennaio 2014, sopra richiamata;
- nei contratti di appalto di lavori, beni e servizi le strutture dell'Assemblea hanno adeguato i testi contrattuali con la clausola di richiamo al rispetto del Codice di Comportamento, prevedendo esplicitamente la sua violazione come clausola aggiuntiva di risoluzione, in attuazione alla direttiva del RPCT prot. NP/2015/688 del 31/03/2015 (*"Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2015-2017 e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*).

### **Grado di partecipazione alla formazione sul Codice di comportamento nell'anno 2022**

Come evidenziato nelle precedenti relazioni l'Assemblea legislativa ha dato corso, già dal 2015, ad una intensa attività formativa obbligatoria per tutto il personale in organico, incluse anche le

strutture speciali in staff ai Gruppi assembleari, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture monocratiche (presidenti di commissione). La partecipazione ai momenti formativi è stata inoltre estesa anche ai collaboratori di società terze fornitrici di servizi presenti in forma stabile presso i servizi dell'Assemblea. Specifici moduli formativi su questo tema, organizzato nell'ambito di un più articolato percorso sulla legalità e l'etica pubblica, hanno coinvolto: nel corso del **2015** 249 dipendenti regionali, suddivisi per categoria/qualifica di inquadramento; nel **2016** altri 35 tra dipendenti e collaboratori; nel **2017** altri 8 collaboratori hanno partecipato ad uno specifico corso in materia; nel **2018** altri 18; nel **2019** 34, nel **2020** 48 (neoassunti e collaboratori assenti nelle edizioni precedenti, mentre nel **2021** 63 per il corso in modalità webinar e 18 per quello e-learning.

Nel 2022 è stato svolto, in modalità e-learning dal 01/09/2022 al 30/09/2022, il corso dal titolo: "*Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e della Regione Emilia-Romagna*" i partecipanti sono stati n. 13, la formazione, obbligatoria, viene annualmente rivolta ai neoassunti e collaboratori in ingresso da mobilità.

All'interno del corso sono state illustrate le disposizioni del Codice di comportamento di livello nazionale e del Codice di comportamento regionale, evidenziandone i profili interpretativi e le problematiche applicative.

Tra i temi affrontati:

- Vigilanza e monitoraggio sull'applicazione del Codice
- Collaborazioni esterne e Conflitto d'interessi
- Prevenzione della Corruzione
- Aggiornamento del Codice di Comportamento

Il corso è visibile sulla piattaforma e-learning dell'Assemblea Legislativa realizzata anche per garantire la formazione obbligatoria in materia anche ai collaboratori che non hanno potuto partecipare alle giornate di formazione o ai collaboratori di nuova assunzione.

### ***Segnalazione di illecito***

Nel corso del 2022, **non vi sono state segnalazioni di illecito**. Si rileva che l'Assemblea Legislativa ha attivato una procedura informatica completamente crittografata disponibile al link <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/segnalazionianticorruzione/default.aspx?CodEnte=ASSLEG> che consente di:

- indirizzare la segnalazione al destinatario competente assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- identificare il segnalante da parte del destinatario competente (nel caso di segnalazione non anonima) solo in caso di necessità, ossia in presenza delle situazioni legali che rendono indispensabile rivelare l'identità.

Nessuna segnalazione è altresì pervenuta né nella casella di posta predisposta ([AnticorruzioneAL@regione.emilia-romagna.it](mailto:AnticorruzioneAL@regione.emilia-romagna.it)) né tramite altre vie.

### ***Andamento dei procedimenti disciplinari anno 2022***

Nel corso del **2022** sono stati attivati **7 procedimenti disciplinari**:

- Uno per violazione degli obblighi previsti dall'art. 57, del CCNL 2016-2018 del 21.05.2018, in particolare dell'obbligo di cui al comma 3, lett. a), b) e h) e dei principi riguardanti il rapporto di lavoro, contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art. 54

del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.P.R. 62/2013 nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, concluso con un **rimprovero verbale**.

- Uno per violazione del Codice di comportamento, come previsto dall'art. 14, comma 1, della delibera di Giunta Regionale n. 905/2018, in particolare dell'art. 6, comma 1 del medesimo codice di comportamento, secondo cui "Al momento dell'assegnazione a una nuova struttura, il collaboratore regionale è tenuto a comunicare per iscritto al dirigente alla cui struttura è assegnato, i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati nei termini previsti dall'art. 6 del Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici";  
-art. 53 del DLGS n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi", che reca la disciplina relativa alle incompatibilità dei pubblici dipendenti;  
-art. 2 Capo II della vigente direttiva in materia di incompatibilità (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 27/2020), per la quale rientrano tra le attività assolutamente vietate ai dipendenti ricoprire cariche in società con fini di lucro;  
-art. 19 "Incompatibilità" della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm. ii. che individua le attività incompatibili con il rapporto di lavoro in Regione-Emilia-Romagna.  
Procedimento concluso con **rimprovero verbale**.
- Due per violazione degli obblighi previsti dall'art. 57, del CCNL 2016-2018 del 21.05.2018, in particolare dell'obbligo di cui al comma 3, lett. f) e k) e dei principi riguardanti il rapporto di lavoro, contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 e del D.P.R. 62/2013 nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, conclusi uno con la **sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per un periodo pari a 3 giorni** e l'altro con **multa di importo pari a 2 ore di retribuzione**.
- Uno per violazione dell'art. 14, comma 1, della delibera di Giunta Regionale n. 905/2018 "Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna" in particolare dell'art. 9, comma 6 del medesimo codice, secondo cui "i collaboratori regionali comunicano per iscritto, prima di accettare l'incarico, al dirigente alla cui struttura sono assegnati, le proposte di collaborazione"; dall'art. 2 della vigente "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di attività esterne" (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 27/2020), per la quale sono assolutamente vietate per i dipendenti a tempo pieno le attività relative all'esercizio di una attività di tipo commerciale industriale e professionale, concluso con **rimprovero verbale**.
- Uno per violazione dell'art. 14, comma 1, della delibera di Giunta Regionale n. 905/2018 "Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna" in particolare dell'art. 9, comma 6 del medesimo codice, secondo cui "i collaboratori regionali comunicano per iscritto, prima di accettare l'incarico, al dirigente alla cui struttura sono assegnati, le proposte di collaborazione"; dall'art. 2 della vigente "Direttiva in materia di incompatibilità e criteri per le autorizzazioni ai dipendenti regionali allo svolgimento di attività esterne" (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 27/2020), per la quale sono assolutamente vietate per i dipendenti a tempo pieno le attività relative all'esercizio di una attività di tipo commerciale industriale e professionale, concluso con **rimprovero verbale**.
- Uno per violazione dell'art. 53 del DLGS n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi", che reca la disciplina relativa alle incompatibilità dei pubblici dipendenti; dell'art. 2 Capo II della vigente direttiva in materia di incompatibilità (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 27/2020), per la quale rientrano tra le attività assolutamente vietate ai dipendenti ricoprire cariche in società con fini di lucro; dell'art. 19 "Incompatibilità" della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di

lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm. ii. che individua le attività incompatibili con il rapporto di lavoro in Regione-Emilia-Romagna, concluso con **rimprovero verbale**.

### **Monitoraggio delle riunioni semestrali**

L’art. 12 del Codice di comportamento adottato dalla Regione Emilia-Romagna impone una serie di obblighi di comportamento ai dirigenti regionali affinché, con il loro comportamento garantiscano l’esercizio dei poteri di direzione in modo uniforme.

In particolare, viene richiesto ai dirigenti di garantire a tutti i propri collaboratori una piena partecipazione ai processi lavorativi, un accesso omogeneo alla possibilità di sviluppo delle capacità professionali e il pieno rispetto delle professionalità interne.

Si tratta dei principi raccomandati dallo stesso Codice all’art. 3.

In particolare, l’art. 12 sopra richiamato, obbliga i dirigenti ad informare e coinvolgere, anche ai fini di una loro maggiore motivazione, i propri collaboratori, imponendo la convocazione di periodiche riunioni di struttura (comunque almeno una a semestre) sulla attività svolta o da svolgere nel periodo preso a riferimento.

Per assicurare l’osservanza di tale obbligo, a decorrere dal 31/03/2015 nel Piano delle Attività è prevista la registrazione delle date di convocazione delle riunioni di struttura per la presentazione e per la rendicontazione dell’attività annuale della stessa.

Al momento della verifica, in base ai dati forniti dalla struttura che gestisce il Piano delle attività, nel corso del **2022** gli incontri di presentazione, condivisione e rendicontazione dei PDA sono stati svolti dai dirigenti, o sono in programma, nelle seguenti date:

<b>Struttura</b>	<b>Presentazione</b>	<b>Verifica intermedia 1</b>	<b>Verifica intermedia 2</b>	<b>Consuntivo (incontri in programma)</b>
DIREZIONE GENERALE				
SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI			11/11/2022	
SETTORE FUNZIONAMENTO E GESTIONE	25/03/2022	25/05/2022	12/10/2022	
SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI	14/01/2022	26/07/2022	20/12/2022	20/01/2023

Si auspica il rispetto delle scadenze previste dal Codice per tutti i settori ed i servizi per l’anno in corso, essendo di fondamentale importanza la condivisione degli obiettivi e dei progetti con tutta la struttura.

Bologna 31 gennaio 2023

*(Firmato digitalmente)*  
*Il Responsabile della prevenzione  
della corruzione e della trasparenza*  
**Lea Maresca**